



## DELIBERAZIONE N. 3

### AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE DELLA PROVINCIA DI BRESCIA

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA CONFERENZA D'AMBITO

**Seduta del 17 giugno 2003**

**OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.**

Nell'anno duemilatre, il giorno diciassette del mese di giugno, alle ore 15.00, si è riunita in Brescia nella aula magna dell'Istituto per Geometri "Tartaglia", in seconda convocazione, essendo la prima andata deserta, la Conferenza dell'Ambito Territoriale Ottimale della provincia di Brescia.

Alla trattazione dell'argomento in oggetto risultano presenti (P) / assenti (A):

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
ACQUAFREDDA		GHISINI ROBERTO	6.291	P	
ADRO			10.880		A
AGNOSINE	GAUDIOSI CLAUDIO		6.787	P	
ALFIANELLO			7.282		A
ANFO		FERRARI ANGELO	5.496	P	
ANGOLO TERME		DE TONI GIANPIETRO	7.578	P	
ARTOGNE	QUETTI SIMONE		8.048	P	
AZZANO MELLA			6.553		A
BAGNOLO MELLA	PANZINI GIUSEPPE		15.891	P	
BAGOLINO			9.120		A
BARBARIGA	SCALVENZI STEFANO		7.012	P	
BARGHE	GIRELLI GIANANTONIO		6.148	P	
BASSANO BRESCIANO	PINI GIACOMO		6.536	P	
BEDIZZOLE			13.276		A
BERLINGO		CIAPETTI DARIO	6.749	P	
BERZO DEMO		SIMONCINI SAVERIO	6.942	P	
BERZO INFERIORE			7.069		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
BIENNO	PINI GERMANO		8.585	P	
BIONE			6.370		A
BORGO SAN GIACOMO			9.399		A
BORGOSATOLLO			12.360		A
BORNO			7.850		A
BOTTICINO	ROSSI GIACOMINO		14.684	P	
BOVEGNO			7.358		A
BOVEZZO			12.357		A
BRANDICO			5.916		A
BRAONE			5.660		A
BRENO		ANGELONI PIERFRANCO	10.330	P	
BRESCIA		BARESI FAUSTO	199.108	P	
BRIONE			5.534		A
CAINO	ARRIGHINI LUCIANO		6.463	P	
CALCINATO	CROTTOGINI PIERANGELO		14.304	P	
CALVAGESE DELLA RIVIERA			7.070		A
CALVISANO			11.893		A
CAPO DI PONTE			7.470		A
CAPOVALLE		FERRARI ANGELO	5.554	P	
CAPRIANO DEL COLLE		BROGNOLI TOMMASO	8.522	P	
CAPRIOLO			12.748		A
CARPENEDOLO			14.533		A
CASTEGNATO			10.066		A
CASTELMELLA		ALIPRANDI ETTORE	10.982	P	
CASTELCOVATI	ONGER ALDO		10.059	P	
CASTENEDOLO			13.330		A
CASTO		FERRARI ANGELO	6.738	P	
CASTREZZATO			10.118		A
CAZZAGO SAN MARTINO		PADERNI ENZO	13.951	P	
CEDEGOLO	MOTTINELLI PIERLUIGI		6.405	P	
CELLATICA		CIMITAN GIORGIO	9.711	P	
CERVENO			5.688		A
CETO			6.818		A
CEVO			6.215		A
CHIARI		LORINI FEDERICO	22.169	P	
CIGOLE	PEGOIANI GIULIANO		6.484	P	
CIMBERGO			5.680		A
CIVIDATE CAMUNO			7.655		A
COCCAGLIO		ROSA ADRIANO	11.609	P	
COLLEBEATO	MARELLI GIOVANNI		9.320	P	
COLLIO			7.340		A
COLOGNE			10.757		A
COMEZZANO-CIZZAGO			7.339		A
CONCESIO			17.377		A
CORTEFRANCA			10.398		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
CORTENO GOLGI		DE TONI GIANPIETRO	7.176	P	
CORZANO		FONTANA FRANCESCO	5.964	P	
DARFO BOARIO TERME	ABONDIO FRANCESCO		18.265	P	
DELLO	QUADRINI GIACOMO		8.728	P	
DESENZANO DEL GARDA	PIENAZZA FIORENZO		26.415	P	
EDOLO		DE TONI GIAMPIETRO	9.486	P	
ERBUSCO			11.438		A
ESINE		GIANNI PIERLUIGI	9.404	P	
FIESSE			6.828		A
FLERO	PRANDELLI LORENZO		12.577	P	
GAMBARA	BAROZZI EMMA		9.294	P	
GARDONE RIVIERA			7.540		A
GARDONE VAL TROMPIA	SALVINELLI GIUSEPPE		15.922	P	
GARGNANO	FESTA MARCELLO		8.275	P	
GAVARDO		FRANCESCHETTI SERGIO	14.241	P	
GHEDI		SERIO ANTONIO	19.275	P	
GIANICO			6.848		A
GOTTOLENGO	PEZZI GIULIANA		9.706	P	
GUSSAGO			18.367		A
IDRO	RIZZARDI GIULIANO		6.487	P	
INCUDINE			5.547		A
IRMA			5.237		A
ISEO			13.223		A
ISORELLA			8.267		A
LAVENONE			5.715		A
LENO			16.595		A
LIMONE SUL GARDA	MARTINELLI GIANBATTISTA		6.062	P	
LODRINO			6.486		A
LOGRATO	MAGRI GIUSEPPE		7.747	P	
LONATO		BARUFFOLO ROBERTO	15.990	P	
LONGHENA			5.596		A
LOSINE			5.611		A
LOZIO			5.531		A
LUMEZZANE			28.673		A
MACLODIO			6.144		A
MAGASA	VENTURINI ERMES		5.308	P	
MAIRANO	QUADRINI GIANMARCO		7.134	P	
MALEGNO			7.283		A
MALONNO			8.464		A
MANERBA DEL GARDA	BERTINI ISIDORO		7.857	P	
MANERBIO	CANTABONI DIALMA		17.317	P	
MARCHENO	GITTI ROBERTO		9.047	P	
MARMENTINO	NICOLINI MARIO		5.737	P	
MARONE	ZANOTTI ANGELO TEODORO		8.133	P	
MAZZANO			12.694		A
MILZANO			6.409		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
MONIGA DEL GARDA		BAZZOLI REMO	6.460	P	
MONNO			5.642		A
MONTE ISOLA			6.813		A
MONTICELLI BRUSATI		BOZZA MARCO	8.064	P	
MONTICHIARI		GELMINI MASSIMO	21.826	P	
MONTIRONE	BUSSI GUIDO		8.156	P	
MURA			5.781		A
MUSCOLINE			6.719		A
NAVE	SENESTRARI LUCA		14.894	P	
NIARDO		PELAMATTI TIZIANA	6.774	P	
NUVOLENTO			8.149		A
NUVOLERA		GREIG JUDITH	7.922	P	
ODOLO		FERRARI ANGELO	6.982	P	
OFFLAGA			8.116		A
OME			7.731		A
ONO SAN PIETRO			5.960		A
ORZINUOVI		BARONCHELLI ALESSANDRO	15.471	P	
ORZIVECCHI		VALTULINI SERAFINO	7.201	P	
OSPITALETTO			14.453		A
OSSIMO			6.435		A
PADENGHE SUL GARDA		SQUASSINA GIOVANNI	7.929	P	
PADERNO FRANCIACORTA		BOMBARDIERI MARCO	7.913	P	
PAISCO LOVENO		DE TONI GIANPIETRO	5.390	P	
PAITONE		FERRARI ANGELO	6.469	P	
PALAZZOLO SULL'OGGIO		TINTI BARBARA	21.335	P	
PARATICO			8.336		A
PASPARDO			5.816		A
PASSIRANO	ZINELLI ANGELO		10.220	P	
PAVONE DEL MELLA		BULGARI GIOVANNI	7.556	P	
PERTICA ALTA		FERRARI ANGELO	5.666	P	
PERTICA BASSA			5.784		A
PEZZAZE			6.541		A
PIAN CAMUNO		DE TONI GIANPIETRO	8.615	P	
PIANCOGNO		ANTONINI SILVERIO	8.920	P	
PISOGNE		PANIGADA OSCAR	12.944	P	
POLAVENO	PELI ARISTIDE		7.112	P	
POLPENAZZE DEL GARDA			6.650		A
POMPIANO			8.235		A
PONCARALE		LOMBARDI DAVIDE	8.367	P	
PONTE DI LEGNO			7.055		A
PONTEVICO			11.456		A
PONTOGLIO		PATELLI LUIGI PIETRO	11.228	P	
POZZOLENGO			7.563		A
PRALBOINO			7.615		A
PRESEGLIE	VASSALINI FRANCESCO		6.463	P	

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
PRESTINE	MONCHIERI ALDO		5.496	P	
PREVALLE			9.427		
PROVAGLIO D'ISEO			10.206		A
PROVAGLIO VAL SABBIA		FERRARI ANGELO	5.907	P	
PUEGNAGO SUL GARDA	COMINCIOLI GIANFRANCO		7.134	P	
QUINZANO D'OGGIO			10.790		A
REMEDELLO			7.980		A
REZZATO		VITALI GUIDO	16.520	P	
ROCCAFRANCA			8.473		A
RODENGO SAIANO			10.337		A
ROE' VOLCIANO	RONCHI MASSIMO		8.772	P	
RONCADELLE	RAGNI GIOVANNI		12.157	P	
ROVATO			18.346		A
RUDIANO	VAVASSORI PIETRO		9.380	P	
SABBIO CHIESE			7.857		A
SALE MARASINO			8.126		A
SALO'		COLOMBO ALBERTO	14.941	P	
SAN FELICE DEL BENACO			7.469		A
SAN GERVASIO BRESCIANO			6.339		A
SAN PAOLO			8.517		A
SAN ZENO NAVIGLIO	MONTINI ROBERTO		8.178	P	
SAREZZO		MASSAROLI ALDO	16.100	P	
SAVIORE DELL'ADAMELLO		DE TONI GIANPIETRO	6.400	P	
SELLERO		DE TONI GIANPIETRO	6.580	P	
SENIGA			6.649		A
SERLE			7.880		A
SIRMIONE			10.312		A
SOIANO DEL LAGO			6.170		A
SONICO			6.377		A
SULZANO			6.420		A
TAVERNOLE SUL MELLA			6.423		A
TEMU'			6.129		A
TIGNALE			6.295		A
TORBOLE CASAGLIA			9.148		A
TOSCOLANO MADERNO			11.734		A
TRAVAGLIATO			14.692		A
TREMOSINE			6.932		A
TRENZANO			9.547		A
TREVISO BRESCIANO			5.631		A
URAGO D'OGGIO			8.063		A
VALLIO TERME		FERRARI ANGELO	6.057	P	
VALVESTINO			5.445		A
VEROLANUOVA			12.577		A

ENTI DELL'ATO	SINDACO	DELEGATO	VOTI RAPPRESENTATI	PRESENTE	ASSENTE
VEROLAVECCHIA			8.723		A
VESTONE		FERRARI ANGELO	9.191	P	
VEZZA D'OGGIO	CITRONI GIUSEPPE		6.509	P	
VILLA CARCINA	BODINI EVARISTO		15.174	P	
VILLACHIARA	RICCARDI ARCANGELO		6.278	P	
VILLANUOVA SUL CLISI		FERRARI ANGELO	9.475	P	
VIONE			5.974		A
VISANO		TRECCANI FRANCESCO	6.590	P	
VOBARNO		FERRARI ANGELO	12.539	P	
ZONE			6.206		A
PROVINCIA DI BRESCIA	CAVALLI ALBERTO		109.962	P	

**Totale voti Conferenza: 2.199.239**

**Totale Enti presenti: 100 (voti rappresentati: 1.269.220 pari al 57,71% del totale)**

Presiede il Presidente della Conferenza, arch. Alberto Cavalli.

Assiste, in qualità di Segretario, il dott. Marco Zemello, Responsabile della Segreteria Tecnica dell'ATO.

**OGGETTO: DETERMINAZIONI IN MERITO ALLA SCELTA DELLA FORMA DI GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO.**

La Conferenza d'Ambito della provincia di Brescia

Richiamate:

- la legge 5 gennaio 1994, n. 36;
- la legge regionale 20 ottobre 1998, n. 21;

Premesso che in data 18 giugno 2002 con Deliberazione n. 1/2002 R.V. la Conferenza ha preso atto del Regolamento Regionale 16 luglio 2001, n.5 "Regolamento per il funzionamento della Conferenza dell'ambito territoriale ottimale" e con Deliberazione n. 3/2002 la medesima ha approvato la proposta di Convenzione per la regolazione dei rapporti tra gli Enti locali ricompresi nell'ATO;

Considerato che ai sensi dell'art. 2 c. 1 del Regolamento e dell'art. 4 della Convenzione, la Conferenza costituisce e realizza la forma di coordinamento e cooperazione tra gli Enti locali appartenenti allo stesso ATO per l'esercizio delle funzioni di governo del servizio idrico integrato e di programmazione e controllo del medesimo;

Rilevato che tra i compiti e le funzioni attribuiti alla Conferenza dall'art. 7 del Regolamento è prevista la scelta della forma di gestione del servizio idrico integrato e l'individuazione delle procedure per l'affidamento dello stesso;

Dato atto che le forme di gestione del servizio idrico integrato consentite dalla normativa vigente e specificamente dall'art. 35 della L. 448/2001, sono le seguenti:

- a) affidamento a società di capitali individuate attraverso l'espletamento di gare con procedure ad evidenza pubblica;
- b) in alternativa, affidamento diretto a società di capitali partecipate unicamente da enti locali che fanno parte dello stesso ambito territoriale ottimale;

Rilevato che l'opzione di cui al punto b) può essere esercitata solo entro 18 mesi dall'entrata in vigore della citata L. 448/2001, ossia entro il 30 giugno c.a., prevede un affidamento transitorio di durata non superiore a quanto previsto al c. 2 dello stesso art. 35 ed è subordinata alla cessione entro due anni dall'affidamento del 40% del capitale della/e società affidataria/e mediante procedure ad evidenza pubblica;

Udita la relazione del Presidente della Conferenza e la proposta del Comitato Ristretto, integralmente riportata nella relazione allegata (all. 1), sinteticamente riassumibili come

segue:

l'ATO della provincia di Brescia è caratterizzato da una rilevante frammentazione gestionale, in larga misura dovuta alla presenza di numerose gestioni in economia su tutto o su parte del ciclo idrico. Tale situazione, unitamente all'assenza di un Piano d'Ambito definito su un arco temporale congruo e cioè sufficientemente lungo da consentire il recupero degli investimenti da realizzare, rende problematica l'immediata e concreta attuazione di una procedura di gara per l'affidamento del servizio ad una società terza;

la stessa frammentazione gestionale costituisce tuttavia un vincolo rispetto alla necessità di attuare interventi infrastrutturali urgenti in adempimento delle direttive comunitarie e nazionali, interventi che richiedono il reperimento di ingenti risorse finanziarie e l'ottimizzazione della programmazione sull'intero ATO;

appare dunque essenziale procedere fin da subito verso condizioni di gestione unitaria e omogenea territorialmente, superando le gestioni in economia e individuando un percorso di progressiva aggregazione delle gestioni esistenti, anche al fine di valorizzare il patrimonio aziendale e gestionale presente sul territorio;

il raggiungimento di quanto sopra è possibile operando una prima suddivisione del territorio dell'ATO in aree omogenee, in attesa della successiva individuazione di subambiti gestionali con le modalità e le procedure previste dalla L.R. 21/98 e dalla Convenzione tra gli Enti locali di cui alla già citata Deliberazione n. 3/2002 e affidando preliminarmente la gestione del servizio all'interno delle singole aree omogenee a società controllate dagli Enti locali, secondo quanto previsto dal c.5 dell'art. 35 della L. 448/200, che dovranno essere individuate dagli Enti locali ricompresi nelle singole aree omogenee e comunicate all'Ente Responsabile del coordinamento dell'ATO entro e non oltre il termine del 24 giugno, al fine di procedere all'affidamento entro i termini di legge;

Ritenuto di condividere e fare propria la proposta del Comitato Ristretto, scegliendo quale forma di gestione del servizio idrico integrato l'affidamento diretto a società di capitali secondo quanto previsto dal c. 5 dell'art. 35 L. 448/2001, in considerazione della possibilità offerta da questa soluzione da un lato di consentire agli enti locali di avere un ruolo maggiormente attivo nella gestione dei servizi idrici, giustificato dall'esistenza di un forte interesse pubblico in materia, data la valenza sociale del servizio idrico, l'impatto ambientale che lo caratterizza e la necessità di garantire un uso ottimale della risorsa idrica; dall'altro lato di garantire da subito un processo di aggregazione gestionale coordinato in grado di far fronte alle necessità infrastrutturali urgenti, alla necessità di assicurare il raggiungimento di un servizio omogeneo territorialmente, alla necessità di graduare la tariffa con le opportune modulazioni e articolazioni, nonché di creare i presupposti per l'espletamento al termine del periodo transitorio di una procedura ad evidenza pubblica;

Ravvisata l'opportunità, per quanto sopra evidenziato, che la Provincia svolga un'azione di coordinamento e di raccordo della gestione nelle diverse aree omogenee, conseguibile attraverso una partecipazione azionaria funzionale al proprio ruolo istituzionale in tutte le società affidatarie della gestione del servizio idrico integrato;

Considerato che nelle more dell'approvazione di una proposta in merito alla suddivisione del territorio dell'ATO in subambiti supportata da un progetto di dettaglio, le prime indicazioni



derivanti dall'analisi della ricognizione delle infrastrutture idriche e dalla valutazione delle necessità infrastrutturali consentono di ritenere giustificabile tecnicamente ed economicamente una ripartizione in tre/quattro subambiti, ma che allo stato attuale non sussistono di fatto le condizioni per l'affidamento della gestione unitaria in detti subambiti;

Considerato che è invece attuabile la progressiva aggregazione delle attuali gestioni in determinate porzioni del territorio dei suddetti futuri subambiti, denominate "aree omogenee", e già individuate nel numero di sei.

Ritenuto in questa situazione, al fine di creare le condizioni per la gestione unitaria del servizio nei subambiti di futura costituzione, e l'immediato superamento delle gestioni in economia, di affidare il servizio nei termini previsti dall'art.35 comma 5 l.n.448\2001 ai soggetti che gli enti locali candideranno all'affidamento della gestione delle suddette aree omogenee ed aventi i requisiti previsti dallo stesso ex art.35 comma 5), con l'obbligo:

- a) di procedere entro lo stesso termine all'aggregazione delle gestioni esistenti in modo da formare un unico gestore per ciascun sub ambito,
- b) di espletare una procedura ad evidenza pubblica per la cessione del 40% delle azioni come previsto dalla normativa vigente.

Ritenuto inoltre che la pluralità di gestioni dovrà essere resa organica e coordinata attraverso l'individuazione di un soggetto coordinatore secondo la procedura prevista dall'art.15 della convenzione di cooperazione.

Considerato che dal punto di vista tariffario questa soluzione potrà consentire di definire le necessarie modulazioni ed articolazioni, per tenere conto delle attuali disparità a livello territoriale;

Considerato che, ai sensi dell'art.35 l.n.448\2001, prima di espletare la gara per la cessione a privati delle azioni delle società di gestione, gli enti locali dovranno procedere allo scorporo della proprietà di reti, impianti e dotazioni patrimoniali, che debbono rimanere di loro proprietà e sono incedibili, salvo il conferimento a società patrimoniali ex art. 113 c. 13 TUEL, come sostituito dall'art. 35 della L. 448/200;

Ritenuto opportuno, per quanto sopra, valutare la possibilità di costituire apposite società patrimoniali, volte a favorire l'aggregazione delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni, la cui proprietà risulta attualmente frazionata tra più soggetti, con la partecipazione degli Enti locali, della Provincia e di altri eventuali soggetti secondo quanto previsto dalla normativa vigente;

Vista la ripartizione del territorio dell'ATO, secondo la planimetria allegata (all. 2 ), parte integrante della presente deliberazione, in sei aree omogenee, quali porzioni dei suddetti futuri subambiti, individuate sulla base degli schemi infrastrutturali previsti dalla

pianificazione e della attuale configurazione gestionale;

Rilevato che ai sensi dell'art. 18.5 del Regolamento, per l'adozione della presente deliberazione è richiesta, in prima convocazione la maggioranza assoluta dei voti rappresentati dagli enti locali dell'ATO, in base alle quote fissate dall'art. 10 e in seconda convocazione il voto favorevole dei due terzi dei voti rappresentati dagli Enti locali presenti;

Ravvisata la necessità di dare immediata eseguibilità al presente provvedimento;

Su proposta del Comitato Ristretto in data 13 giugno 2003;

Con voti presenti: 1.269.220

Con voti favorevoli: 1.047.943

Contrari: Chiari (voti: 22.169)

Astenuti: Brescia (voti: 199.108)

#### DELIBERA

- 1) di approvare e fare proprie le premesse della presente deliberazione ed in particolare la proposta del Comitato Ristretto con la relazione allegata (all.1), parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di scegliere quale forma di gestione del servizio idrico integrato nell'ATO l'affidamento diretto a società di capitali, secondo quanto previsto dal c. 5 dell'art. 35 L. 448/2001;
- 3) di approvare la ripartizione del territorio dell'ATO in sei aree omogenee, secondo la planimetria allegata (all. 2), parte integrante della presente deliberazione, in attesa dell'individuazione di subambiti gestionali secondo le modalità e le procedure richiamate nelle premesse;
- 4) di demandare alla Provincia e agli Enti locali ricompresi all'interno delle singole aree omogenee la definizione dei necessari accordi per candidare una propria società, già esistente o di nuova costituzione, all'affidamento del servizio idrico integrato nelle rispettive aree omogenee, nel rispetto dei limiti ed assumendosi gli obblighi di cui nelle premesse;
- 5) di stabilire che della candidatura della società di cui al precedente punto 4 venga data comunicazione all'Ente responsabile del coordinamento dell'ATO entro e non oltre il termine del 24 giugno c.a.;

- 6) di dare atto che il predetto affidamento sarà oggetto di successiva deliberazione da parte della Conferenza d'Ambito, da compiersi entro e non oltre il termine del 30 giugno c.a., nella coerenza del presente deliberato e previa la rispondenza delle società candidate ai requisiti di legge;
  
- 7) di dichiarare con separata votazione la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art.134 del TUEL, approvato con D. Lgs. 267/2000.

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
DELLA CONFERENZA  
CAVALLI ALBERTO

IL SEGRETARIO  
DELLA CONFERENZA  
ZEMELLO MARCO

---

**RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE**

Pubblicata all'Albo Pretorio della Provincia di Brescia dal 4 luglio 2003  
per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. approvato con D.Lgs.  
267/2000.

Brescia, li 4 luglio 2003

IL SEGRETARIO  
DELLA CONFERENZA  
ZEMELLO MARCO

**Copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**Brescia, li 4 luglio 2003**

IL SEGRETARIO  
DELLA CONFERENZA  
ZEMELLO MARCO